

STORIE RICERCA FORMAZIONE INTERNAZIONALE VITA UNIVERSITARIA EVENTI SPORT

RICERCA

PROMUOVERE LA RICERCA SULLE PROFESSIONI SOCIALI

Il convegno internazionale "Social Health Education and Training" porta a Rovereto oltre 150 studiosi italiani e europei



Il Sito dell'Università degli Studi di Trento utilizza cookies di sessione ed analytics; consulta la nostra [privacy policy](#).

Accetto

No, dammi maggiori informazioni



di **Serena Beber**

Lavora presso la Divisione Comunicazione ed Eventi dell'Università di Trento.

La popolazione invecchia, aumentano le patologie e le disabilità. Allo stesso tempo diminuiscono le famiglie che si possono occupare di anziani e disabili autonomamente, anche a causa di carichi di lavoro che non lo consentono. Aumentano le problematiche legate ad alcolismo, segregazione sociale, migrazione e crisi economica.

Uno scenario preoccupante che richiede **interventi formativi puntuali**, nell'ambito delle relazioni di aiuto, per affiancare e sostenere l'attività che attualmente in Italia impegna 5 milioni di volontari, 25mila educatori professionali, 40mila assistenti sociali, 37mila psicoterapeuti. Queste sono alcune delle premesse che hanno spinto l'Università di Trento a organizzare la conferenza internazionale "Social Health Education & Training", a Rovereto a fine gennaio scorso.

Secondo **Dario Fortin**, professore del Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive dell'Ateneo e responsabile scientifico della conferenza, gli obiettivi dell'evento erano confrontare le attività di ricerca sull'educazione professionale svolte in Italia con quelle condotte in altri Paesi europei; sviluppare standard internazionali nella didattica e nella ricerca accademica; approfondire ricerca e buone pratiche nella formazione e negli interventi per e con le persone in difficoltà.

Nonostante i grandi numeri sia di persone attive nell'assistenza alla persona, a vario titolo, sia di destinatari di tali servizi, in Italia sono solo 13 i corsi di laurea in Educazione professionale e l'investimento in ricerca è ancora molto basso. Per questo è stato creato il sistema Expolans, come ha spiegato il professor Fortin: "Con questo convegno stiamo costruendo una nuova comunità scientifica. A questo scopo abbiamo creato il sito www.expolans.it, uno spazio aperto a tutti che ci serve per comunicare, promuovere e mostrare i progressi della ricerca scientifica e ci sono buone premesse per l'avvio di una rivista internazionale open access".

Sul palco si sono poi alternati oratori di diversa formazione e nazionalità, che hanno quindi saputo dare un quadro completo degli elementi che dovrebbero essere oggetto di ricerca.

Silvia Gherardi, professore emerito del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Ateneo, ha spiegato che lo studio delle pratiche lavorative dal punto di vista scientifico è importante perché si diventa un professionista quando il sapere si sposa con l'identità personale, un tipo di sapere soggettivo che è il nodo centrale per le pratiche lavorative.

Juliet Koprowska del Dipartimento di assistenza sociale dell'Università di York (Inghilterra) ha esposto i suoi metodi di ricerca riguardo gli apprendimenti alle communication skills, particolarmente importanti nelle professioni di cura e assistenza della persona.

L'ultimo intervento è stato affidato ad **Alberto Zucconi**, direttore del World University Consortium, che si è concentrato sulla formazione delle professioni in ambito universitario, che ha posto l'accento come "All'interno delle università gli strumenti sono obsoleti per cui è urgente generare un'efficace autoconsapevolezza negli studenti e soluzioni efficaci ai problemi da affrontare offrendo ai giovani dei nuovi strumenti per la tutela e la promozione della salute sociale".

Il convegno si è concluso quindi con grande soddisfazione e con l'intenzione di rivedersi a luglio per una nuova edizione di questo incontro che ha visto 150 studiosi italiani ed europei confrontarsi sulle attività di ricerca, un evento diretto a facilitare processi di internazionalizzazione accademica.

LINK UTILI

Sito di Expolans
Sito dell'evento

PHOTOALLERY



ULTIMO ARTICOLO

RICERCA

WHY ARE WE ABLE TO PREDICT THE FUTURE?

The research project NeuroInt of CIMeC financed by an ERC Starting Grant

TUTTI GLI ARTICOLI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

UNITRENTOMAG

Periodico online dell'Università di Trento
mag@unitn.it

Direzione e Redazione
Divisione Comunicazione ed Eventi - Direzione Generale
via Calepina, 14 - I-38122 Trento
Credits e informazioni